

MILANO DESIGN WEEK 2026

Da Busan a Milano: il design inclusivo diventa paesaggio sonoro

Alla Design Week, un'esperienza sensoriale collettiva e un interno sofisticato firmati Migliore+Servetto raccontano nuove modalità dell'abitare tra artigianato e innovazione

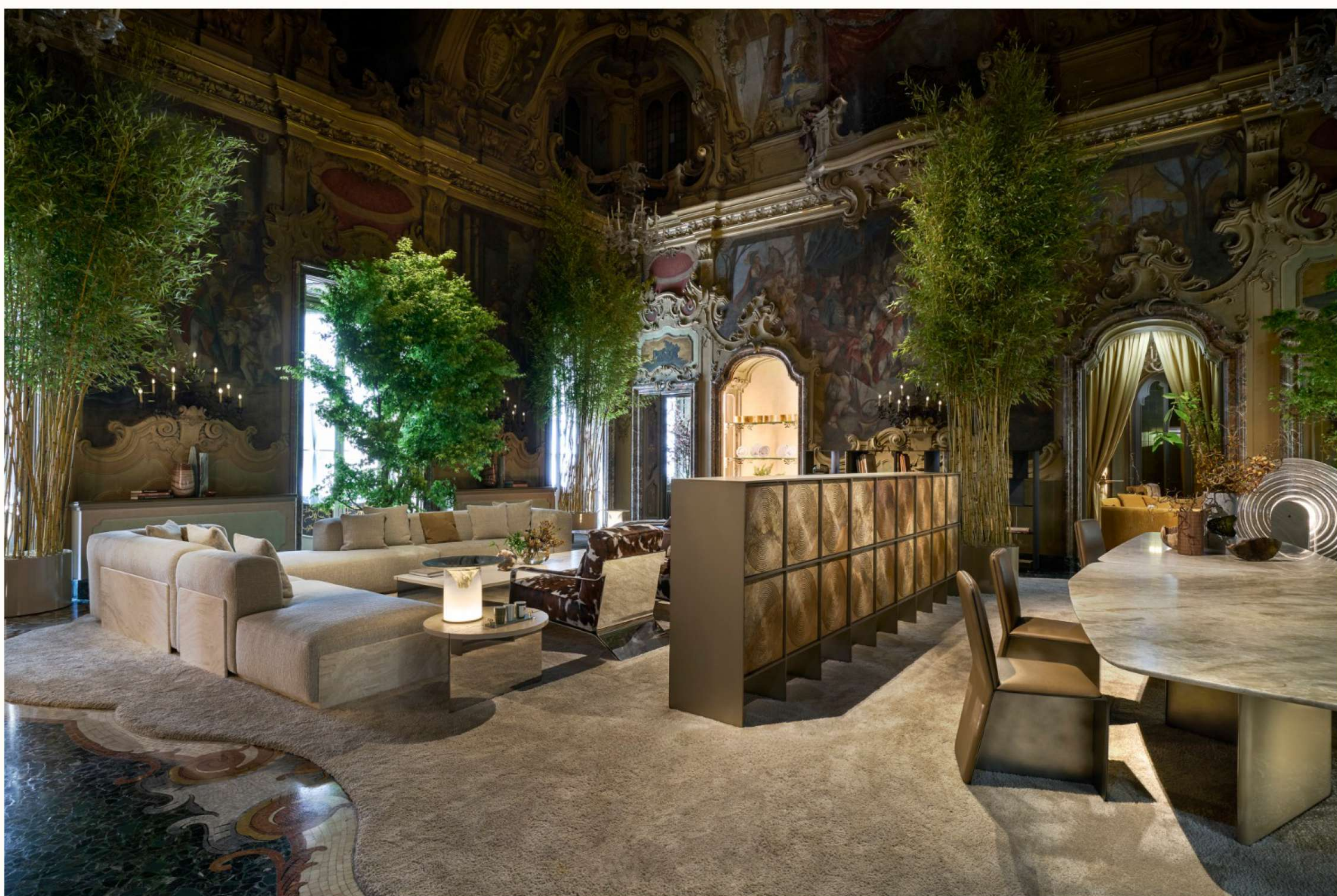
Ada Masoero | 23 aprile 2026 | 4' min di lettura

DESIGN



Sempre a **Migliore+Servetto**, si deve la regia del progetto espositivo **«Monochrome Affinity|Chapter 2»** di **Neutra**, brand di design di **Emanuele Chicco Busnelli** (dell'omonima «dinastia»), che propone un'offerta complessiva dell'abitare, operando nell'ambito del marmo, del metallo e degli imbottiti a livelli di qualità superlativi tanto sul fronte del design quanto su quello delle materie e della lavorazione, in cui unisce tecnologie sofisticate, all'avanguardia, a una solida sapienza manuale.

Negli spazi sontuosi e iperdecorati del piano nobile di **Palazzo Visconti**, in via Cino del Duca 8, Migliore+Servetto, responsabili della direzione creativa di Neutra, hanno allestito una sorta di appartamento contemporaneo con ambienti dalle cromie dominanti diverse, nei quali, insieme ad arredi di **Zaha Hadid**, **Monica Armani**, **DRAW Studio**, **Gabriele e Oscar Buratti**, **Simona Sbordone**, **Stefano Gallizioli**, **Luca Martorano**, vanno in scena alcuni loro progetti che sfruttano al massimo grado il savoir-faire del brand: nel marmo innanzitutto, che nel mobile contenitore «Corbula» (come i grandi cesti sardi) è lavorato in lastre da cinque millimetri «scavate» a fresa con cerchi concentrici fino a ottenere uno spessore di tre soli millimetri, e fino a generare un'inattesa trasparenza: «non un rivestimento prezioso, quindi, ci dice Mara Servetto, ma delle pareti ricavate da un'unica lastra di marmo, lasciando integra la vena, incorniciate da una sottile struttura di alluminio che affiora dal marmo». In modo diverso ma non meno dinamico, il marmo, che qui mostra una «pelle» sempre serica, da accarezzare, è co-protagonista della libreria «Pagina» e del tavolino «Coronae», in cui il piano rotondo si presenta con cerchi slittanti, fuori centro, che gli regalano un effetto di movimento. Non meno sorprendente l'utilizzo del vetro, protagonista, tra l'altro, della stupefacente lampada «Lente» (ricorda la «lente di Fresnel», ideata due secoli fa per i fari marittimi) sorretta da un supporto di marmo: una fonte di luce dall'aspetto imponente, che emana però una luce pacata, «soffice», pacificante.

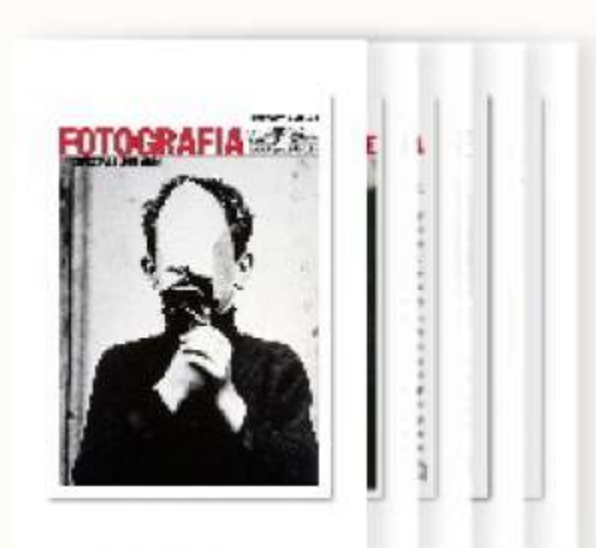


Una veduta di «Monochrome Affinity. Chapter 2. An ongoing dialogue» di Neutra nel piano nobile di Palazzo Visconti, su progetto di Migliore+Servetto. Foto Leonardo Duggento

Ada Masoero, 23 aprile 2026 | © Riproduzione riservata



IL GIORNALE DELL'ARTE



IL NUMERO DI APRILE 2026 in edicola

I LUOGHI E LE OPERE

Archeologia
Restauro e Tutela
Musei e Fondazioni
Turismo Culturale

ECONOMIA

Fiere e Gallerie
Antiquari
Aste
Arte & Imprese
Mercato

ALTRE SEZIONI

Libri
Opinioni & Rubriche
Notizie politiche e professionali
Fotografia
Vedere a

GLI STRUMENTI

Il calendario delle mostre
Il calendario delle aste | Le rilevazioni
Autori
Podcast
Power 100
Osservatorio Formazione

Chi Siamo

Abbonamenti
Il Telegiornale dell'Arte
Vernissage
Pubblicità
Contatti
Cookie & Policy
FAQ